

Il giorno 16 del mese di febbraio duemilaventisei alle ore 10:35 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Elena Chiorino Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Enrico BUSSALINO - Marina CHIARELLI - Marco GABUSI - Andrea TRONZANO

DGR 1-2235/2026/XII**OGGETTO:**

PR FSE+ 2021-2027. Legge regionale n. 63/1995. Legge regionale n. 32/2023. Approvazione dell'Atto di indirizzo relativo agli interventi formativi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone detenute per il periodo 2026-2028. Dotazione finanziaria di euro 6.221.835,04. Integrazione della D.G.R. n. 34-670 del 27 settembre 2010 in materia di procedimenti amministrativi.

A relazione di: Chiorino

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) mediante il quale, in relazione al periodo 2021-2027, l'Unione mira a sostenere gli Stati membri e le Regioni nel conseguire livelli elevati di occupazione, una protezione sociale equa e una forza lavoro qualificata e resiliente, nonché a sostenere, integrare e dotare di valore aggiunto le politiche degli Stati membri al fine di garantire pari opportunità, pari accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e di qualità, protezione sociale e inclusione;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021 approva il Documento

Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027;

- la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 approva l'Accordo di Partenariato della politica di Coesione europea 2021-2027 con l'Italia;
- la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 5299 final del 18 luglio 2022, come modificata dalla decisione di esecuzione della Commissione europea C(2023) 5578 final del 10 agosto 2023, approva il Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte (di seguito anche: PR FSE+ 2021-2027);
- la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2025) 3558 final del 26 maggio 2025 conferma l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il programma "RP Piemonte FSE+ 2021-2027" ai fini del sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Piemonte in Italia;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 7-4281 del 10 dicembre 2021, come da ultimo modificata con la deliberazione della Giunta regionale n. 37-1089 del 6 maggio 2025, incardina nella Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro l'Autorità di Gestione del FSE, responsabile dell'attuazione del relativo Programma;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 4-5458 del 3 agosto 2022, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1-7601 del 30 ottobre 2023, recepisce il Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, come rispettivamente sopra approvato dalla Commissione europea;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 15-5973 del 18 novembre 2022 prende atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" della Regione Piemonte, approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 16 novembre 2022.

Premesso, inoltre, che:

- l'articolo 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060 stabilisce che "l'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto";
- il Regolamento (UE) 2014/240 della Commissione europea del 7 gennaio 2014 reca il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE);
- la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 9029 final del 1° dicembre 2022 approva il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (di seguito anche "PN Inclusione") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia;
- il Decreto Direttoriale MLPS n. 198 del 24 giugno 2024 approva l'aggiornamento della "Nota Metodologica per l'adozione di UCS (Unità di Costo Standard) di cui al Decreto Direttoriale n. 160 del 15 maggio 2024, adottata nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al FSE+ di cui all'art. 53 (b) del Regolamento (UE)2021/1060";
- la "Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione" (DGCOE) del Ministero della Giustizia - Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia (DIT), in qualità di Organismo Intermedio nell'ambito del PN Inclusione, approva con decreto n. 88 del 17 febbraio 2025 l'avviso pubblico non competitivo "Una giustizia più inclusiva" rivolto alle Regioni ed alle Province Autonome per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione dell'Azione 2 "Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE)" e dell'Azione 4 "Attuazione modelli di

intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)" per la promozione di iniziative volte all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale e alla riqualificazione delle aree trattamentali;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 10-865 del 10 marzo 2025 dispone l'adesione della Regione Piemonte al citato avviso, mediante la presentazione della proposta progettuale "Percorsi di formazione e inserimento lavorativo" riferita all'Azione 2 "Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE)" e sintetizzata nel relativo allegato B, per un importo di euro 3.038.333,00;
- il decreto DGCOE n. 613 del 30 luglio 2025 ammette a finanziamento per il triennio 2026-2028, tra le altre, la proposta progettuale suindicata per un importo pari ad euro 3.021.835,04, finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) a carico delle risorse del PN Inclusione attribuite al Piano di utilizzo dei finanziamenti "Una giustizia più inclusiva - Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" - Azione 2 "Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE)".

Dato atto che, in data 21 agosto 2025, la Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro ha trasmesso alla DGCOE la "Convenzione di sovvenzione" per l'attuazione della menzionata proposta progettuale, firmata dal proprio referente.

Preso atto che il Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia, Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione ha adottato il decreto n. 663 del 29 agosto 2025, di "approvazione della convenzione di sovvenzione prot. 660.ID del 28 agosto 2025", ivi allegata tra la medesima Direzione, quale Organismo Intermedio del Programma Nazionale (PN) Inclusione sociale e lotta alla povertà 2021-2027, e la Regione Piemonte per l'attuazione della citata proposta "Percorsi di formazione e inserimento lavorativo".

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1-6847 del 18 maggio 2018 "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. n. 1-11491 del 03.06.2009";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE n. 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informativa".

Dato atto che:

- la determinazione dirigenziale n. 492/A1512C del 26 agosto 2025 adotta le Unità di Costo Standard del Programma Nazionale Giovani Donne Lavoro (PN GDL) per la realizzazione delle misure finanziate a valere sulla Priorità III - OS h), ESO 4.8, Formazione per soggetti svantaggiati, del PR FSE+ 2021/2027;
- la determinazione dirigenziale n. 319/A1501B del 29 giugno 2023 approva il Sistema di Gestione e Controllo relativo al Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte,

successivamente revisionato dalla determinazione dirigenziale n. 690/A1500A del 29 novembre 2024 e dalla determinazione dirigenziale n. 830/A1500B del 23 dicembre 2025.

Richiamato che:

- la legge regionale n. 63/1995 disciplina le attività di formazione e orientamento professionale;
- la legge regionale n. 32/2023 “Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l’orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro”, in particolare, all’articolo 62 “Disposizioni transitorie”, comma 6, prevede che fino all’approvazione dei provvedimenti di cui all’articolo 52 “Accreditamento per l’orientamento permanente e la formazione professionale”, comma 3, della legge medesima, continuano ad applicarsi l’articolo 11 della legge regionale n. 63/1995, nonché le disposizioni in materia di accreditamento delle strutture formative e di orientamento adottate in base alla normativa previgente.

Dato atto che la citata Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, al fine di procedere alla definizione degli indirizzi relativi agli interventi formativi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone detenute nel periodo 2026-2028, ha condotto un’analisi tecnica finalizzata ad elaborare i contenuti dell’apposito Atto di indirizzo, che:

- mira a garantire la continuità del percorso di reinserimento socio-lavorativo dei detenuti adulti e dei giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a seguito di provvedimenti penali, innalzando i livelli di competenze e occupabilità, mediante un approccio innovativo e inclusivo che risponde in modo flessibile ai fabbisogni formativi e professionali espressi dal territorio, partendo dalla positiva esperienza maturata dal sistema formativo regionale in tale ambito;
- amplia e diversifica l’offerta formativa negli istituti penitenziari piemontesi e sperimenta nuove modalità di intervento ed attività integrative, attraverso l’integrazione delle risorse del PR FSE+ 2021-2027 riferite all’anno 2026 con quelle del PN Inclusione riferite al triennio 2026-2028;
- si inserisce nell’attuazione della proposta progettuale presentata dalla Regione Piemonte, così come da citata D.G.R n. 10-865 del 10 marzo 2025, in “Adesione all’Avviso pubblico del Ministero della Giustizia “Una giustizia più inclusiva – Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita e in esecuzione penale esterna (AMA ES)”;
- si basa su un approccio che parte dal contesto carcerario, promuovendo percorsi di formazione, orientamento e lavoro, e prosegue all’esterno, supportando i detenuti nel reinserimento sociale e nella progressiva emancipazione dalla pena, in sinergia con le azioni promosse nell’ambito dell’azione AMA ES gestita dalla Direzione regionale Welfare;
- instaura un meccanismo in base al quale i Piani Formativi approvati per l’anno 2026 a valere sulle risorse del PR FSE+ della Regione Piemonte avranno validità anche per gli anni 2027 e 2028, ma non costituiscono obbligazione giuridica a carico della Regione, in quanto subordinati alla condizione che vi sia disponibilità finanziaria.

Dato atto che alla dotazione finanziaria complessiva di euro 6.221.835,04 si farà fronte come segue:

- euro 3.200.000,00 a valere su risorse del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte iscritte sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2026-2028, n. 126106-126108-126110-170554-170556-170558 annualità 2026 e 2027, correlati ai capitoli di entrata n. 28607 e n. 21638 annualità 2026 e 2027;

- 3.021.835,04 finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) a carico delle risorse del Programma Nazionale “Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027” attribuite al Piano di utilizzo dei finanziamenti “Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali” - Azione 2 “Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti (AMA DE)” iscritte sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 nel modo seguente:
 - euro 236.808,54 sul capitolo 140708 annualità 2026, correlato al capitolo di entrata 20427/2026;
 - euro 236.808,54 sul capitolo 140708 annualità 2027, correlato al capitolo di entrata 20427/2027;
 - euro 1.131.037,53 sul capitolo 140710 annualità 2026, correlato al capitolo di entrata 20447/2026;
 - euro 1.131.037,53 sul capitolo 140710 annualità 2027, correlato al capitolo di entrata 20447/2027;
 - euro 8.652,79 sul capitolo 145222 annualità 2026, correlato al capitolo di entrata 20427/2026;
 - euro 8.652,79 sul capitolo 145222 annualità 2027, correlato al capitolo di entrata 20427/2027;
 - euro 41.327,21 sul capitolo 145224 annualità 2026, correlato al capitolo di entrata 20447/2026;
 - euro 41.327,21 sul capitolo 145224 annualità 2027, correlato al capitolo di entrata 20447/2027;
 - euro 12.118,76 sul capitolo 141828 annualità 2026, correlato al capitolo di entrata 20427/2026;
 - euro 17.312,51 sul capitolo 141828 annualità 2027, correlato al capitolo di entrata 20427/2027;
 - euro 57.881,24 sul capitolo 141830 annualità 2026, correlato al capitolo di entrata 20447/2026;
 - euro 82.687,49 sul capitolo 141830 annualità 2027, correlato al capitolo di entrata 20447/2027;
 - euro 2.801,67 sul capitolo 161102 annualità 2026, correlato al capitolo di entrata 20427/2026;
 - euro 13.381,23 sul capitolo 161104 annualità 2026, correlato al capitolo di entrata 20447/2026.

Preso atto che, ai sensi dell’articolo 11 della legge regionale n. 32/2023, come da documentazione agli atti della suddetta Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, in data 17 dicembre 2025 è stato acquisito il parere favorevole delle parti sociali rappresentate nella Commissione regionale di concertazione per le politiche regionali del lavoro, della formazione professionale e dell’orientamento permanente, di cui al D.P.G.R. n. 84 del 9 ottobre 2025.

Richiamato che, in conformità alla D.G.R. n. 15-8700 del 3 giugno 2024, il procedimento per l’approvazione dei Piani Formativi relativi agli interventi formativi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone detenute si conclude entro 120 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze e che il dirigente “pro tempore” del settore Formazione Professionale è individuato quale Responsabile del procedimento.

Richiamate, inoltre:

- la legge regionale n. 14/2014, in particolare l’articolo 8, comma 6;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 34-670 del 27 settembre 2010, come da ultimo modificata e integrata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 5-2104 del 29 dicembre 2025, in materia di individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi afferenti alla sfera di competenza della Direzione Coesione sociale, ora Direzione Istruzione e Diritto allo studio universitario,

Formazione e Lavoro.

Dato atto che, come da verifiche della medesima Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, risulta necessario integrare, ai sensi del sopra richiamato articolo 8, comma 6, della legge regionale n. 14/2014, la deliberazione della Giunta regionale n. 34-670 del 27 settembre 2010, come da ultimo modificata e integrata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 5-2104 del 29 dicembre 2025, con la disciplina del procedimento amministrativo di seguito indicato:

Denominazione: "Finanziamento delle indennità di frequenza relative agli interventi formativi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone detenute";

Termine ultimo: 60 gg. dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze;

Responsabile del procedimento: dirigente "pro tempore" del Settore competente in materia di formazione per il lavoro.

Visti:

- il decreto legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028.

Attestato che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 6.221.835,04, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

DELIBERA

1. di approvare, nell'ambito del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021-2027 della Regione Piemonte e del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", l'Atto di indirizzo relativo agli interventi formativi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone detenute per il periodo 2026-2028 con una dotazione finanziaria complessiva di euro 6.221.835,04, riportato nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. che il presente provvedimento, per l'importo complessivo di euro 6.221.835,04, trova copertura nel modo seguente:
 - euro 3.200.000,00 a valere su risorse del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte iscritte sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 n. 126106-126108-126110-170554-170556-170558 annualità 2026 e 2027, correlati ai capitoli di entrata n. 28607 e n. 21638 annualità 2026 e 2027;
 - euro 3.021.835,04 finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) a carico delle risorse del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" attribuite al Piano di utilizzo dei finanziamenti "Una giustizia più inclusiva - Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" - Azione 2 "Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE)" iscritte sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2026-2028, come in premessa rappresentato;
3. di integrare, ai sensi dell'articolo 8, commi 6, della legge regionale n. 14/2014, la deliberazione della Giunta regionale n. 34-670 del 27 settembre 2010, come da ultimo modificata e integrata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 5-2104 del 29 dicembre 2025, approvando il procedimento riportato in premessa;
4. di demandare alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
5. che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".



ALLEGATO "A"

ATTO DI INDIRIZZO

relativo agli

INTERVENTI FORMATIVI PER IL REINSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO DELLE PERSONE DETENUTE

Periodo 2026/2028

e

ATTUAZIONE PROGETTO AMA DE



1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI.....	
1.1 Quadro strategico.....	
1.2 Finalità generali.....	
1.3 Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC.....	
1.4 Contributo alle strategie territoriali.....	
2. DEFINIZIONI.....	
3. SOGGETTI BENEFICIARI/REALIZZATORI.....	
4. DESTINATARI.....	
5. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	
5.1 Flussi finanziari.....	
5.2 Interventi finanziabili.....	
6. DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE.....	
7. METODOLOGIA E CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI.....	
7.1 Procedura di selezione.....	
7.2 Esiti della valutazione.....	
8. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	
9. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI.....	
10. AIUTI DI STATO.....	
11. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	
12. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	
13. CONTROLLI.....	
14. DISPOSIZIONI FINALI.....	
15. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

1.1 Quadro strategico

Il presente Atto di Indirizzo (di seguito anche "Atto") disciplina gli Interventi formativi finalizzati al reinserimento socio-lavorativo delle persone detenute per il periodo 2026–2028. Tali interventi sono promossi attraverso un sistema integrato di misure di formazione, incentivazione e accompagnamento al successo formativo, servizi per il lavoro e coinvolgimento dei territori nella costruzione di opportunità di collaborazione.

Gli interventi sono programmati e realizzati con l'obiettivo di consolidare e potenziare, in un processo di innovazione e miglioramento continuo, la pluriennale esperienza di collaborazione tra il PRAP (Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria), la Regione Piemonte e la rete degli operatori della formazione e dei servizi per il lavoro piemontesi, anche valorizzando gli investimenti infrastrutturali che in tale ambito sono stati promossi dall'Amministrazione Penitenziaria.

Il presente Atto trova sostegno nell'ambito della strategia regionale per il Fondo Sociale Europeo (FSE+) 2021-2027 nonché negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU), entrambi afferenti al quadro della politica di coesione europea 2021 - 2027. Esso si inserisce, inoltre, nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Regionale FSE+ 2021–2027 della Regione Piemonte, in coerenza con le direttrici generali di programmi globali ed europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo e il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali.

Il presente Atto è inoltre emanato in attuazione della proposta progettuale presentata dalla Regione Piemonte, così come da D.G.R n. 10-865/2025 del 10/03/2025, in "Adesione all'Avviso pubblico del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva – Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita e in esecuzione penale esterna (AMA ES)" per la promozione di iniziative volte all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale e alla riqualificazione delle aree trattamentali dove si svolgono le attività di inclusione previste nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027.

L'Avviso pubblico AMA DE - AMA ES, cui Regione Piemonte ha aderito, è stato promosso dalla Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia del Ministero della Giustizia, in qualità di Organismo Intermedio del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 titolare del Piano "Una Giustizia più Inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali", muovendo dalla necessità di contrastare l'elevato tasso di recidiva registrato negli istituti penitenziari italiani, comunemente assunto quale indicatore dell'efficacia del sistema penale nel perseguimento dell'obiettivo di riduzione dei comportamenti devianti. La strategia del Ministero della Giustizia mira a contenere tale fenomeno attraverso la leva dell'inclusione attiva della popolazione sottoposta a misura penale, sostenendo percorsi di formazione e lavoro all'interno degli istituti e proseguendo nel periodo successivo alla detenzione, accompagnando la persona in un percorso di progressivo affrancamento dalla pena.

La proposta progettuale elaborata dalla Regione Piemonte è stata valutata positivamente dal Ministero della Giustizia ed è stata formalmente approvata e finanziata con la stipula della Convenzione di sovvenzione prot. 660.ID del 28/08/2025 (CUP J61J25001760009 – CLP PRG-AMADE_FSE-1283-REGIONE PIEMONTE - AMA DE (FSE+)-AMA DE - PIEMONTE FSE+).

Il progetto AMA DE Piemonte si propone di attivare percorsi finalizzati al rafforzamento delle competenze e al miglioramento delle opportunità di inserimento lavorativo delle persone detenute, promuovendone l'integrazione sociale e professionale. L'azione integra la dimensione formativa, l'accompagnamento al lavoro e l'innovazione organizzativa, valorizzando il coordinamento istituzionale tra Regione Piemonte, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP), Istituti Penitenziari e rete territoriale dei servizi per il lavoro e della formazione. In tale prospettiva, AMA DE Piemonte contribuisce all'ampliamento e alla qualificazione dell'offerta rivolta alla popolazione detenuta e alla sperimentazione di modelli di intervento sostenibili e replicabili, capaci di rafforzare la continuità dei percorsi tra interno ed esterno del carcere e di consolidare il ruolo delle politiche attive del lavoro.

Sempre nell'ambito dell'Azione 2 - AMA DE del Piano del Ministero della Giustizia, il PRAP è anche responsabile dell'attuazione di interventi - cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - che prevedono la riqualificazione e l'allestimento di aree trattamentali funzionali allo svolgimento delle attività finanziate dal FSE+. Il PRAP ha provveduto a tal fine alla selezione di tre istituti penitenziari regionali nei quali saranno realizzati nuovi laboratori; in tali contesti la Regione Piemonte garantirà l'erogazione di attività formative complementari, caratterizzate da programmi professionalizzanti innovativi connessi a un nuovo utilizzo degli spazi.

Le attività formative saranno focalizzate sull'innovazione metodologico-didattica e organizzativa e includeranno servizi integrativi accessori. È prevista, in particolare, la sperimentazione di una figura dedicata all'accompagnamento e al tutoraggio, con il compito di supportare i detenuti, garantire la continuità dei percorsi formativi e favorire il raccordo con il contesto territoriale, anche attraverso azioni di promozione rivolte alle imprese, finalizzate a sensibilizzarle sulle opportunità connesse all'inserimento lavorativo di persone detenute e a favorirne il coinvolgimento nella progettazione delle attività.

Il progetto è concepito in un'ottica di complementarità rispetto alle attività formative già in corso, evitando sovrapposizioni e rafforzandone il valore aggiunto. Le azioni di AMA DE saranno pertanto caratterizzate da un approccio innovativo e sperimentale.

Nell'ambito di AMA DE Piemonte sono previste ulteriori attività funzionali al perseguimento degli obiettivi generali dell'intervento sopra specificati. In particolare, verrà introdotto un progetto pilota che prevede la presenza del Centro per l'Impiego all'interno del carcere, in accordo con APL (Agenzia Piemonte Lavoro) per la profilazione dei destinatari in sinergia e complementarità con le attività realizzate nell'ambito dello Sportello Lavoro Carcere già promosso dalla Regione Piemonte.

Lo Sportello lavoro carcere è una misura per l'occupazione, finanziata con risorse del Programma regionale Fse Plus 2021-2027, per sostenere l'inserimento lavorativo delle persone sottoposte dall'autorità giudiziaria a misure restrittive o limitative della libertà personale, attraverso la loro presa in carico all'interno del carcere durante la parte residua dell'esecuzione penale.

È inoltre prevista un'attività di studio dei risultati e di modellizzazione dell'intervento, che sarà oggetto di affidamento in house. Tale attività si configura come essenziale al fine di garantire il monitoraggio delle azioni sperimentali e il coordinamento con i servizi operanti nel contesto penitenziario, nonché di favorire la sistematizzazione e la messa a regime delle buone pratiche sviluppate.

Come sopra richiamato, il presente Atto si inserisce in modo coerente nel quadro complessivo delle politiche della formazione e delle politiche attive del lavoro, perseguendo la personalizzazione degli interventi in funzione dei fabbisogni rilevati e valorizzando la centralità della rete territoriale nell'ambito di una programmazione integrata.

Gli interventi previsti, inoltre, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione dell'obiettivo 10) "Ridurre le disuguaglianze" (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni) e rientrano a pieno titolo nella cornice attuativa del Programma Regionale (PR) Fondo Sociale europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte, compreso il sistema di gestione e controllo, in particolare nell'ambito della Priorità III "Inclusione sociale" - Obiettivo specifico h) "Inclusione attiva" - ESO 4.8 "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati".

L'Atto persegue, infine, un ulteriore obiettivo di integrazione con i servizi promossi dalla Direzione Welfare, nell'ambito del medesimo Avviso ministeriale sopracitato, con riferimento all'Azione AMA ES – Attuazione di modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita e in esecuzione penale esterna. Tale integrazione è finalizzata alla costruzione di una filiera coordinata di servizi, volta a favorire percorsi efficaci e continui di inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misure penali, sia in costanza di detenzione sia nella fase di transizione verso il territorio.

1.2 Finalità generali

Nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, è stato selezionato – tra gli altri – l'Obiettivo specifico (OS) h) "Inclusione attiva", che, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) 2021/1057, prevede di "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati". In tale contesto rientrano anche le azioni finalizzate a favorire l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti vulnerabili, con specifico riferimento alle persone in condizione detentiva, per le quali si riscontrano maggiori criticità di accesso ai percorsi di inserimento e reinserimento lavorativo. Gli interventi previsti si caratterizzano per l'adozione di supporti mirati e di modalità organizzative dedicate, volte a garantire la fruizione dei percorsi formativi secondo i principi di pari opportunità, anche attraverso il coordinamento tra una pluralità di attori coinvolti (centri per l'impiego, servizi sociali, ecc.) secondo una logica di rete.

Il contributo del PR FSE+ di cui al presente Atto si inserisce pertanto nell'ambito dell'OS h) ESO 4.8 e, più in generale, della Priorità III) "Inclusione sociale" del PR FSE+ 2021-2027, contribuendo al conseguimento del risultato atteso e del relativo indicatore di riferimento riportati nella tabella sottostante:

Priorità e Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatore di risultato
Priorità III) Inclusione sociale OS h) - ESO 4.8 (Inclusione attiva) - Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	Favorire equità nelle condizioni di accesso ai servizi di interesse generale di competenza degli enti territoriali	EECR03 - Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento

L’Azione AMA DE risponde alle Priorità, Obiettivi Specifici e Settori d’intervento del PN Inclusione così come sintetizzati nella tabella successiva.

Priorità	1. Sostegno all’inclusione sociale e lotta alla povertà
Obiettivo specifico	Obiettivo specifico H (ESO 4.8) – Incentivare l’inclusione attiva, al fine di promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, migliorando l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+).
Azione	2. Attuazione di modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti (AMA DE).
Destinatari	Detenuti
Settore di intervento	153 – Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati.
Tematica secondaria FSE+	05 - Non discriminazione

Al fine di consentire la gestione dei progetti dell’azione AMA DE sulle procedure informatiche regionali, i progetti afferenti al **PN Inclusione** saranno classificati utilizzando codifiche specifiche nell’ambito della struttura adottata per il **PR FSE+ Piemonte** così da garantire la tracciabilità delle risorse assegnate. Si veda al riguardo quanto riportato nel paragrafo 5.

1.3 Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC

Le Misure oggetto del presente Atto contribuiscono al conseguimento dei principi orizzontali previsti all’art. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 e all’articolo 6 del Regolamento (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- all’accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all’acquis ambientale dell’Unione e al principio “non arrecare un danno significativo” (Do No Significant Harm, DNSH), rispetto al quale le azioni finanziate con il presente Atto sono ritenute compatibili, in quanto per la loro natura non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo.

L’Amministrazione stabilirà, nell’ambito dei dispositivi attuativi, le condizioni necessarie per garantire la tutela dell’uguaglianza, dell’inclusione e della non discriminazione tenendo conto delle specificità degli interventi promossi e delle caratteristiche dei destinatari.

1.4 Contributo alle strategie territoriali

In coerenza con la natura orizzontale che, da sempre, caratterizza la missione del Fondo Sociale Europeo, gli interventi di cui al presente Atto interesseranno l'intero territorio piemontese senza distinzioni, con l'obiettivo di includere tutti gli istituti penitenziari della Regione.

2. DEFINIZIONI

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Regolamento (UE) 2021/1060, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del/dei dispositivo/i attuativo/i del presente Atto riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico, azione/misura e beneficiario.

Nel presente documento le denominazioni riferite a persone e riportate nella sola forma maschile si intendono riferite indistintamente a persone sia di genere maschile che femminile.

Il "Piano Formativo" redatto da ogni beneficiario contiene la proposta tecnico-metodologica relativa alla pianificazione e realizzazione delle attività formative e costituisce pertanto l'oggetto della valutazione di merito della candidatura.

3. SOGGETTI BENEFICIARI/REALIZZATORI

Ai fini del presente Atto sono ammissibili in qualità di soggetti proponenti/beneficiari, per la realizzazione delle attività di formazione professionale e degli interventi a supporto, le Agenzie Formative di cui alla L.R. n. 63/1995, articolo 11, lettere a), b) e c), inclusa Città Studi spa, in forma singola o associata, in possesso di accreditamento regionale per la Macrotipologia B (MB) - tipologie FAD e D (svantaggio) – e per la Macrotipologia C (MC) e Orientamento (MIO).

Ai sensi dell'art. 62, comma 6, della L.R. n. 32/2023, fino all'approvazione del provvedimento della Giunta regionale per la revisione dell'accreditamento per l'orientamento permanente e la formazione professionale, si applica la disciplina di cui alla L.R. n. 63/1995 con le relative disposizioni attuative.

4. DESTINATARI

I destinatari delle attività previste dalla presente Direttiva sono:

- Detenuti ed internati ai sensi dell'Ordinamento penitenziario (Legge 354/75 e s.m.i.) e del combinato disposto degli artt. 17, 18, 215-specie, 216 c.p. e degli artt. 60, 274, 285 e 656 c.p.p., ovvero coloro che, mediante provvedimenti dell'Autorità giudiziaria competente, sono sottoposti a restrizione della libertà personale all'interno degli Istituti Penitenziari.

Limitatamente alla misura "Percorsi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione a causa di provvedimenti penali" finanziata con risorse del Programma Regionale FSE + i destinatari sono:

- Detenuti giovani e minori in custodia cautelare e in esecuzione pena in carico alla giustizia minorile.

La Regione garantirà forme di coordinamento con il Centro di Giustizia Minorile (CGM), al fine favorire l'integrazione ed evitare sovrapposizioni nelle attività, anche in riferimento all'Azione AMA MI del Piano del Ministero della Giustizia.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente Atto si costituisce di due fonti di finanziamento:

- Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021–2027 della Regione Piemonte;
- Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021–2027 (PN Inclusione), nell'ambito del Piano di utilizzo dei finanziamenti "Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali", Azione 2 – Attuazione di modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE).

Le risorse afferenti al **PR FSE+** per il finanziamento oggetto del presente Atto ammontano a Euro 3.200.000,00 per l'anno 2026, secondo la seguente ripartizione:

Priorità/OS/Azione PR FSE+	Misure	PR FSE+ (Euro)
Priorità III) Inclusione sociale OS h) ESO 4.8 Azione 6. Formazione per soggetti svantaggiati	Percorsi Formativi per giovani e minori	320.000,00
	Percorsi formativi per detenuti adulti	2.580.000,00
	Indennità di partecipazione	300.000,00
Totale		3.200.000,00

Le risorse afferenti al **Progetto AMA DE** per il finanziamento oggetto del presente Atto, a valere sul **PN Inclusione**, ammontano a Euro 3.021.835,04 per il triennio di durata complessiva del progetto stesso. In coerenza con gli obiettivi del progetto AMA DE, le attività si articolano nelle linee di intervento definite dalla Regione Piemonte nella proposta di articolazione operativa e rimodulazione del progetto AMA DE attualmente in fase di condivisione con il Ministero e qui sintetizzate:

Priorità/OS/Azione PN Inclusione	Azione AMA DE	PN Inclusione (Euro)
Priorità I) Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà OS h) ESO 4.8 Azione 2. Attuazione di modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE).	Modellizzazione dell'intervento e studio dei risultati	170.000,00
	Implementazione intervento CPI in carcere	99.960,00
	Attività formative e servizi integrativi e complementari	2.535.084,00
	Altre spese regionali di progetto	216.791,04
Totale		3.021.835,04

5.1 Flussi finanziari

Specificazioni di dettaglio in merito ai flussi finanziari tra Regione Piemonte e i soggetti beneficiari saranno definite nell'ambito dei dispositivi attuativi.

5.2 Interventi finanziabili

1. Le misure ammissibili a valere sul **PR FSE+** consistono in:

- due tipologie di percorsi/interventi formativi che prevedono in esito la validazione delle competenze acquisite o qualifica, così come di seguito descritti:
 - a) Percorsi formativi per detenuti adulti;
 - b) Percorsi formativi per giovani e minori sottoposti a misure di restrizione.

Gli interventi formativi saranno improntati ad un approccio modulare e progressivo, al fine di garantire la validazione o la certificazione delle competenze al termine di percorsi di breve o media durata, anche in caso di permanenze limitate presso gli istituti.

- In relazione alle attività formative di cui al punto a), sulla scorta dell'esperienza ormai consolidata, il contributo del PR FSE+ potrà essere dedicato anche all'erogazione di:
 - c) un'indennità per i partecipanti legata all'effettiva frequenza alle attività formative.

L'indennità verrà potrà essere assegnata, con le medesime modalità, anche ai partecipanti delle attività formative finanziate nell'ambito dell'Azione AMA DE, al fine di assicurare la parità di trattamento dei detenuti coinvolti nei servizi.

2. Di seguito si specificano gli interventi finanziabili nell'ambito dell'**Azione AMA DE**:

- d) Attività di modellizzazione degli interventi e studio dei risultati del progetto;
- e) Attività organizzative e operative connesse all'implementazione dell'intervento CPI in carcere;
- f) Interventi formativi, ulteriori rispetto a quelli di cui al precedente punto 1 a), da realizzarsi presso tutti gli istituti della Regione, che saranno valutati da una commissione congiunta composta da Regione Piemonte, PRAP e attori territoriali per garantirne la coerenza con i fabbisogni del territorio, assicurare una piena copertura delle esigenze degli istituti e favorire la collaborazione con le imprese. In quest'ambito saranno in particolare assicurate attività formative coerenti con i laboratori degli istituti che saranno oggetto di riqualificazione nell'ambito di AMA DE grazie alle risorse FESR;
- g) Introduzione sperimentale di una figura dedicata all'accompagnamento dei destinatari degli interventi formativi, con il compito di supportare i detenuti e garantire la continuità del percorso formativo;
- h) Rimborso dei costi relativi ad attrezzature innovative strettamente connesse all'allestimento dei nuovi laboratori realizzati dal PRAP nell'ambito del Progetto AMA DE con risorse FESR per ampliare la qualità e l'efficacia della formazione erogata;
- i) Attività di promozione territoriale del progetto AMA DE, in primis rivolte alle imprese, agli enti locali e al privato sociale dei contesti socioeconomici di riferimento di ciascun Istituto, finalizzate a sensibilizzare sulle opportunità legate all'inserimento lavorativo di persone detenute e a favorire il coinvolgimento nella progettazione delle attività.

Per la realizzazione delle attività di cui ai precedenti punti a), b), f), g), h) e i), la Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro emanerà un apposito Avviso pubblico che riguarderà tutti gli istituti penitenziari regionali.

L'offerta formativa e gli altri servizi complementari saranno promossi attraverso la selezione e l'attivazione di "Piani formativi" specifici elaborati dagli operatori. Tali piani verranno predisposti e articolati in modo tale da garantire la netta separazione e la piena identificabilità tra le attività formative finanziate con risorse PR FSE+ e quelle afferenti al progetto AMA DE.

Per la realizzazione dell'attività di cui al precedente punto c) la Regione Piemonte procederà direttamente al rimborso delle spese sostenute dagli enti di formazione, definendo le modalità con appositi atti.

Per la realizzazione dell'attività di cui al precedente punto d) la Regione Piemonte procederà mediante affidamento in house.

Per la realizzazione dell'attività di cui al precedente punto e) la Regione Piemonte procederà mediante accordo, ai sensi della L. 241/1990, tra Regione Piemonte e Agenzia Piemonte Lavoro.

Ai fini della gestione sul sistema informativo e delle attività di monitoraggio regionale le misure finanziate dal presente Atto sono ricondotte alla seguente classificazione utilizzata per il PR FSE+ 2021-2027:

PRIORITÀ	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURE		CAMPO DI INTERVENTO
			Codice	Denominazione	
III) Inclusione sociale	OS h) ESO 4.8 (Inclusione attiva) - Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	6. Formazione per soggetti svantaggiati	III.H.6.09	Percorsi di formazione e inserimento lavorativo per giovani detenuti	153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
			III.H.6.10	Percorsi di formazione e inserimento lavorativo per detenuti adulti	
			III.H.6.99	AMA DE - Percorsi di formazione e inserimento lavorativo per detenuti adulti	
			III.H.6.14	Indennità di partecipazione	

Tale impianto di monitoraggio sarà pertanto utilizzato anche per la gestione a livello regionale del progetto AMA DE, la cui misura avrà il codice III.H.6.99, fatte salve le specifiche richieste in materia formulate dall'organismo intermedio e autorità di gestione del PN Inclusione.

6. DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del presente Atto di Indirizzo avviene a responsabilità

diretta della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, alla quale viene demandata l'emanazione dei conseguenti dispositivi attuativi.

Le attività di modellizzazione dell'intervento e di analisi dei risultati del progetto AMA DE, nonché le attività di implementazione dell'intervento, di competenza di APL, saranno attivate, rispettivamente, mediante affidamento in house e mediante accordo ai sensi della legge n. 241/1990.

Le attività di comunicazione del Progetto saranno gestite direttamente dagli uffici regionali competenti.

Le attività formative, di accompagnamento al successo formativo e di promozione territoriale, finalizzate allo sviluppo dell'offerta formativa, saranno realizzate mediante l'emanazione di un Avviso unitario, al fine di garantire un'adeguata e organica complementarità tra le diverse azioni previste, assicurando al contempo il rispetto del principio di parità di accesso dei soggetti interessati.

In particolare, la definizione delle modalità di presentazione delle candidature nell'ambito del presente Atto, sia a valere sul PR FSE+, sia sul Progetto AMA DE, saranno definite mediante la pubblicazione di un Avviso in capo alla suddetta Direzione Regionale. Contestualmente saranno adottati i Manuali tecnici di valutazione dei Piani Formativi.

I relativi procedimenti amministrativi sono definiti dalla Direzione regionale con tempistiche atte a garantire efficacia ed efficienza nell'avvio e nella gestione delle attività, nonché il rispetto delle tempistiche definite dal PN Inclusione per quanto riguarda il progetto AMA DE.

In linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità verrà data adeguata diffusione degli atti di cui trattasi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione Piemonte e sul BUR, nonché attraverso le modalità previste dal PN Inclusione per quanto riguarda il progetto AMA DE.

7. METODOLOGIA E CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

In sede di selezione delle operazioni a valere sul presente Atto di Indirizzo vengono applicate le specificazioni previste nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte nella seduta del 16 novembre 2022, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060, e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18/11/2022. Tutte le operazioni sono selezionate secondo tale metodologia, avendone verificata la coerenza con i criteri di selezione previsti dal PN Inclusione nell'ambito del progetto AMA DE approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 tramite procedura scritta conclusasi il 18 maggio 2023 (nota prot. n. 6527).

L'Amministrazione garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del FSE+, siano coerenti con il campo di intervento individuato, siano conformi ai rispettivi Programmi, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie, e forniscano un contributo efficace al conseguimento dell'obiettivo specifico per come rilevato dai pertinenti indicatori.

L'Amministrazione stabilirà nell'ambito dei dispositivi attuativi le condizioni per garantire la tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione tenendo conto delle specificità degli interventi

promossi.

7.1 Procedura di selezione

La selezione delle candidature degli operatori si realizza in due diverse fasi:

1. verifica di ammissibilità,
2. valutazione di merito.

Nella fase di ammissibilità sarà verificata la conformità delle proposte ai requisiti per la partecipazione che saranno specificati nell'ambito dei dispositivi attuativi (termini e modalità di invio, requisiti del proponente, ...).

Sono previsti due formulari di candidatura, distinti in base alle diverse fonti di finanziamento. Gli operatori potranno presentare uno o entrambi i Piani Formativi (uno a valere su PR FSE+ e uno a valere sul progetto AMA DE). Il nucleo di valutazione assicurerà coerenza e uniformità nei criteri di valutazione per gli aspetti comuni.

La valutazione di merito dei Piani formativi presentati, tanto quelli afferenti al PR FSE+ quanto quelli relativi alle attività del progetto AMA DE, sarà affidata a un Nucleo di valutazione appositamente costituito da personale interno della Regione Piemonte o di enti in house in possesso di documentate esperienze e/o professionalità rispetto alle materie oggetto dell'Avviso pubblico, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione ed eventualmente affiancato, in caso di specifiche necessità tecniche, da esperti esterni; in particolare, per le attività afferenti al Progetto AMA DE, il nucleo potrà vedere il coinvolgimento del PRAP al fine di assicurare il pieno coordinamento delle iniziative con le attività complementari da esso promosse.

La nomina e le modalità di lavoro del Nucleo avverranno in conformità alle disposizioni di cui al Paragrafo 5.6 del citato documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni".

La valutazione viene effettuata in osservanza delle modalità stabilite nel "Manuale di valutazione", con riferimento alle "classi" di valutazione, di seguito descritte, e ai relativi pesi:

CLASSE DI VALUTAZIONE	PESO
A - Soggetto proponente	40%
B – Caratteristiche della proposta progettuale	35%
C – Priorità	8%
D – Sostenibilità	17%
E – Offerta economica	N.A.

La Classe di Valutazione "Offerta economica" non viene applicata in quanto il costo dei servizi è determinato mediante applicazione dei costi unitari "standard" (UCS).

L'articolazione delle classi di valutazione riportate in tabella, comprensiva di oggetti, criteri, indicatori, standard di riferimento e punteggi, sarà definita nei dispositivi attuativi (Avviso e Manuale di valutazione).

In particolare, con riferimento alle attività formative afferenti al progetto AMA DE, sarà posta specifica attenzione alla copertura integrale del territorio regionale e al coinvolgimento di tutti gli istituti penitenziari ivi presenti, con priorità per quelli destinatari di interventi di potenziamento laboratoriale cofinanziati dal FESR nell'ambito della medesima iniziativa AMA DE.

7.2 Esiti della valutazione

A ogni Operatore titolare di Piano formativo ammesso al finanziamento a valere su PN Inclusione verrà assegnata una "dotazione finanziaria" per la realizzazione dei corsi di formazione e servizi integrativi e complementari. Tali Piani hanno validità triennale e dovranno prevedere una suddivisione delle attività funzionale ad assicurare l'erogazione di attività formative specifiche nelle nuove strutture laboratoriali che saranno messe a disposizione dal PRAP nell'ambito delle attività dell'iniziativa AMA DE di cui lo stesso è titolare.

A ogni Operatore titolare di Piano formativo ammesso al finanziamento per l'annualità 2026 a valere su PR FSE+ verrà assegnata una "dotazione finanziaria" per la realizzazione dei corsi di formazione. Tali Piani avranno validità anche per le successive annualità (2027 e 2028) e potranno essere rifinanziati con una dotazione equivalente, ferma restando la disponibilità finanziaria.

Laddove le risorse disponibili risultassero insufficienti ad assicurare il finanziamento previsto, l'Amministrazione provvederà alla proporzionale riduzione del finanziamento in capo a ogni operatore.

8. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le modalità di realizzazione degli interventi saranno definite nell'ambito del dispositivo attuativo.

9. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Il riconoscimento dei costi nell'ambito delle Misure previste dal presente Atto avverrà sulla base delle disposizioni contenute all'art. 53 del Reg. (UE) 2021/1060 e delle normative vigenti.

10. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente Atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

11. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Nei singoli provvedimenti di attuazione saranno date specifiche indicazioni ai sensi della normativa nazionale e comunitaria, laddove prevista. In relazione al Progetto AMA DE, si garantirà la conformità alle regole del PN Inclusione.

12. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Nei singoli provvedimenti di attuazione saranno date specifiche indicazioni ai sensi della normativa nazionale e comunitaria, laddove prevista.

13. CONTROLLI

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto della D.D. n. 319/A1501B del 29/06/2023 di approvazione del Si.Ge.Co. FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, successivamente revisionato dalla D.D. n. 690/A1500A del 29 novembre 2024 e dalla D.D. n. 830/A1500B del 23/12/2025.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Ulteriori elementi specifici relativi alle modalità di realizzazione dei controlli saranno indicati nel dispositivo attuativo.

In particolare, per le attività relative al Progetto AMA DE, gli attuatori dovranno garantire la possibilità di svolgere i controlli da parte dei soggetti preposti, designati dall'Organismo Intermedio.

14. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, in conformità con gli indirizzi di cui al presente Atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

La medesima Direzione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente Atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte. Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante/ente dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di output e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento 1057/2021. Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi

messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento. Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del titolare dell'operazione, l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

La Direzione garantisce altresì l'implementazione del sistema di monitoraggio anche per l'azione AMA DE del PN Inclusione, secondo le indicazioni del Piano del Ministero della Giustizia.

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 (RGDP o GDPR), alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018, D.D. n. 219 dell'8 marzo 2019 e D.D. n. 532/A1500A del 30 settembre 2022).

15. RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti dell'Unione Europea

- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2012/C 326/02);
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, articolo 17, definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH - Do no significant harm);
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di

Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;

- Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2022) 5299 del 18 luglio 2022, che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Piemonte in Italia CCI 2021IT05SFPR012;
- Decisione di Esecuzione della Commissione C(2023) 5578 del 10 agosto 2023, che modifica la Decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18 luglio 2022 di approvazione del programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2025) 3558 final del 26 maggio 2025, recante conferma dell'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il programma "RP Piemonte ESF+ 2021-2027" ai fini del sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia.

Riferimenti nazionali

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", con il quale è stato recepito il RGPD nell'ordinamento italiano ed è stato modificato ed integrato il "Codice in materia di protezione dei dati personali", adeguandolo al RGPD;
- Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito "PN Inclusione"), per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9029 final del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del Lavoro e Delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- Decreto Direttoriale n. 236 del 21 luglio 2023 con il quale sono state approvate le "Indicazioni operative per il controllo preliminare per la costituzione di Organismi Intermedi (OOI) ai sensi dell'art. 71, par. 3, del Reg. (UE) 2021/1060";

- Metodologia e i Criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione, approvati dal Comitato di Sorveglianza di tale Programma con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;
- Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), versione 2 dell'8/08/2024 dell'Autorità di Gestione, di cui al Decreto n. 270 del 9/08/2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (e ss.mm.ii.);
- Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio, versione 1.0 e relativi allegati, pubblicato sul sito istituzionale del Programma;
- Decreto Direttoriale n. 198 del 24 giugno 2024 che approva l'aggiornamento della "Nota Metodologica per l'adozione di UCS (Unità di Costo Standard) di cui al Decreto Direttoriale n. 160 del 15 maggio 2024, adottata nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al FSE+ di cui all'art. 53 (b) del Regolamento (UE)2021/1060";
- Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia in attuazione della Convenzione stipulata il 31 maggio 2024 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - Divisione III, Autorità di Gestione del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 e il Ministero della Giustizia – DGCP (la Convenzione), Convenzione con la quale la Direzione Generale per il coordinamento delle Politiche di coesione (DGCP) del Ministero della Giustizia è stata individuata quale Organismo Intermedio nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027;
- Convenzione di sovvenzione tra Ministero della Giustizia e Regione Piemonte prot. 660.ID del 28/08/2025 (CUP J61J25001760009 – CLP PRG-AMADE_FSE-1283-REGIONE PIEMONTE - AMA DE (FSE+)-AMA DE - PIEMONTE FSE+).

Riferimenti regionali

- Legge regionale 13 aprile 1995, n. 63 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 29-3161 del 19 giugno 2006 relativa alla revisione delle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione e per l'orientamento;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 152-3672 del 2 agosto 2006 "Formazione professionale Il sistema regionale degli standard formativi declinato per competenze, anche in riferimento alla costruzione degli standard minimi nazionali";
- Legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";
- Legge regionale 18 marzo 2009, n. 8 "Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte e disposizioni per l'istituzione dei bilanci di genere";
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Determinazione dirigenziale n. 849 del 18 settembre 2017 "Testo Unico del sistema piemontese per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure a presidio del sistema";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1-6847 del 18 maggio 2018 "Adempimenti in attuazione del

Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009”;

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1-7574 del 28 settembre 2018 “Adempimenti in attuazione al Regolamento (UE) 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informativa;
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte relativo alla politica di coesione 2021-2027;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 7-4281 del 10 dicembre 2021, come da ultimo modificata con la D.G.R. 37-1089 del 6 maggio 2025, che incardina nella Direzione Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro l'Autorità di Gestione del FSE, responsabile dell'attuazione del relativo Programma;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 4-5458 del 3 agosto 2022 “Regolamento (UE) n. 1060/2021. Recepimento del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 del 18 luglio 2022”;
- D.D. n. 319/A1501B del 29/06/2023 di approvazione del Si.Ge.Co. FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, successivamente revisionato dalla D.D. n. 690/A1500A del 29 novembre 2024 e dalla D.D. n. 830/A1500B del 23/12/2025;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 15-5973 del 18 novembre 2022 “Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte - Presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel PR FSE+ della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1-7601 del 30 ottobre 2023 “Reg. (UE) 1060/2021. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023)5578 del 10.8.2023 che modifica la Decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18.7.2022. Recepimento del Programma Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 della Regione Piemonte”;
- Legge regionale 24 novembre 2023, n. 32 “Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l’orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028.

